Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
FOIC818007
IC GATTEO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Gli allievi provengono nella maggioranza dal comune di Gatteo e i rimanenti dai comuni limitrofi; quindi la composizione sociale delle famiglie rispetta fedelmente quella del territorio comunale descritta nel capitolo successivo. Esaminando la totalità degli allievi si nota la prevalenza di una condizione socioeconomica medio-bassa nella quale però emergono i segni della crisi economica. Infatti considerando il medio periodo di 5 anni nel territorio comunale il numero delle imprese si è ridotto del 5%. Nonostante questi segnali di difficoltà si è in presenza di una popolazione scolastica con situazioni economiche mediamente buone che provengono da famiglie strutturate e interessate al destino dei figli.	Il principale vincolo alla programmazione delle attività didattiche è identificabile la presenza di un flusso migratorio per cui la scuola è frequentata anche da allievi che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana. Gli stranieri residenti al 31-12-2018 erano infatti 1.032 pari al 11,29 %della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 33,23% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (19,08%) e dalla Romania (12,40%). Nell'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto contava 814 iscritti, di cui 29 stranieri alla Scuola dell'infanzia, 74 alla Primaria e 21 alla scuola Secondaria. All'inizio dell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto conta 838 iscritti, di cui 36 stranieri alla Scuola dell'infanzia, 88 alla Primaria e 45 alla scuola Secondaria.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
Il comune di Gatteo occupa un territorio che si distende sulla direttrice che va dalla via Emilia, all'altezza di Savignano, alla costa adriatica, dove prevalgono via via attività terziarie, attività agricole, attività industriali. Ha un'estensione di 14,15 Kmq su cui vivono 9.053 abitanti. La densità è di 639,08 ab/Kmq. La popolazione è cresciuta rapidamente dalla rilevazione 2001 al 2016. La crescita è diminuita fortemente negli ultimi tre anni e il numero degli abitanti si è stabilizzato e lievemente diminuito. Il territorio è suddiviso in tre nuclei principali: quello di Gatteo, quello della popolosa frazione di S. Angelo e quello di Gatteo mare, centro turistico-balneare. Il territorio è un susseguirsi di campagne coltivate in modo intensivo (frutta, ortaggi, cereali, foraggi e i relativi allevamenti) e di industrie (Mangimifici, attività edilizie, meccaniche e soprattutto imprese del comparto calzaturiero). Le imprese del territorio di Gatteo sono 853, di cui 92 nella classificazione Ateco sono riferite all'agricoltura. La densità imprenditoriale è pari a 93 abitanti per ogni impresa. Le imprese che appartengono al commercio e turismo sono 387, quelle che appartengono ai servizi 117, alle costruzioni 194, all'industria 63 e all'agricoltura e pesca 92. Questo sistema imprenditoriale continua a costituire un contesto solido e ricco di opportunità	Il territorio è caratterizzato dalla esistenza di risorse utilizzabili dalla scuola e dalla presenza di Enti Locali con un atteggiamento molto collaborativo rispetto al nostro Istituto. Il Comune di Gatteo assicura il servizio di trasporto allievi, la manutenzione e la gestione degli edifici e è collaborativo rispetto alla realizzazione di progetti educativi, uscite didattiche e realizzazione di manifestazioni ed eventi. Si tratta comunque di un Comune di dimensioni medio-piccole per cui è necessario appoggiarsi anche su reti locali per problematiche specialistiche. Per gli interventi interculturali ad esempio si fa riferimento ad una rete che fa capo alla scuola di Savignano. Si registra una lieve flessione del numero delle imprese rispetto al 2015 ma un aumento rispetto ai dati del 2017.

per la scuola.	

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
I finanziamenti provenienti dallo Stato corrispondono all'82,5%, dal Comune l'1,3%. Le famiglie contribuiscono solo per lo 0,3% dei finanziamenti totali. Esiste una bella collaborazione fra la scuola ed alcune associazioni del territorio che contribuiscono per il 9,8% delle risorse. I docenti negli ultimi anni hanno ricercato fonti di finanziamento aggiuntive presso l'UE che ha contribuito per il 6,2% delle risorse. L'Istituto comprensivo ha una distribuzione sul territorio che si adegua alla struttura del comune che è articolato in diversi nuclei abitativi (frazioni). Per la scuola secondaria di primo grado, oltre alla sede centrale, è stata realizzata dal Comune una sede distaccata nel territorio di Gatteo a Mare, che accoglie anche la scuola primaria e dell'infanzia. Tale cambiamento ha permesso ai ragazzi residenti nella zona del mare una maggiore continuità nel loro percorso scolastico e un legame più stretto con il loro territorio. Il trasporto degli allievi è assicurato dal Comune con un servizio di scuolabus. La scuola è ottimamente attrezzata. Ogni aula della secondaria di primo grado è dotata di computer e LIM; i diversi plessi di primaria sono dotati di alcune aule con LIM, di aule informatiche e di biblioteca. Con la costruzione della nuova sede di Gatteo mare e la ristrutturazione della scuola primaria di Sant'Angelo è migliorata la sicurezza degli edifici.	Nella generalità gli edifici sono adeguati e il Comune provvede alla manutenzione e all'adeguamento della struttura. Il parziale adeguamento riguarda solo un plesso per la mancanza di una scala antincendio.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
L'I.C Gatteo è caratterizzato da docenti che purtroppo non possono garantire la continuità didattica, poiché molti di loro chiedono di potersi trasferire in luoghi più vicini e meglio serviti. Il rapporto tra insegnanti a tempo determinato e insegnanti a tempo indeterminato conferma una maggiore presenza di docenti precari nell'istituto rispetto alla media nazionale. La stabilità è comunque garantita da un nucleo essenziale di docenti che lavorano nell'Istituto ormai da anni.	Per l'assegnazione dei docenti alle classi si tiene conto della continuità didattica unitamente alle competenze richieste nelle specifiche realtà, sentite anche le preferenze dei docenti stessi, del titolo per l'insegnamento della Lingua straniera nella Primaria, dell'idoneità all'IRC.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Il cento per cento degli allievi della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la percentuale degli alunni ammessi alle classi successive è mediamente pari e al di sopra di quella nazionale. Un punto di forza è quindi l'efficacia nel realizzare il compito di formare gli allievi evitando dispersioni e insuccessi. Analizzando le votazioni conseguite all'esame di Stato si può notare che l'I.C. Gatteo ha visto aumentare le percentuali di alunni licenziati con voti di eccellenza.	La percentuale di studenti trasferiti in corso d'anno è maggiore rispetto alla media nazionale. A questo proposito va tenuto presente l'alto numero di stranieri che frequenta la scuola, le cui famiglie spesso si spostano per ragioni lavorative. Analizzando le votazioni conseguite all'esame di Stato si può notare che l'I.C. Gatteo ha visto aumentare le percentuali con il voto sufficiente e sono diminuite le fasce centrali di voto.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Esiste un oggettivo miglioramento dei risultati scolastici in uscita, soprattutto per quanto concerne le valutazioni di eccellenza (9 e 10), al quale corrisponde però anche una diminuzione della fascia di voto dell'8 e un aumento degli alunni in uscita con il giudizio di sufficienza.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle Prove Standardizzate di italiano e di matematica delle classi seconde di Scuola Primaria sono nettamente superiori alla media regionale, del nord est e nazionale; i risultati delle prove di matematica di classe quinta sono in linea con le	I risultati delle Prove Standardizzate d'italiano delle classi quinte sono lievemente inferiori rispetto alla media regionale, del nord est e nazionale. La variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi è è più alta nelle classi seconde di Scuola Primaria;

medie geografiche di riferimento e superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo grado i risultati sono in linea con la media regionale, leggermente inferiori rispetto ai risultati del Nord est e leggermente superiori rispetto a quelli nazionali. La variabilità dei risultati tra le classi e dentro le classi è in linea con le medie del Nord est e nazionali. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono superiori nelle prove d'italiano delle classi di Scuola Secondaria di I grado. L'effetto scuola è pari alla media regionale in tutte le prove, tranne che per italiano in quinta in cui è sotto la media regionale anche se lievemente positivo.	questo dato può essere motivato dal fatto che si dedica più tempo al confronto didattico nelle classi più elevate. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile sono lievemente inferiori nelle classi quinte e nelle prove di matematica delle classi di Scuola Secondaria di I grado

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola dedica particolare attenzione alle tematiche legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nelle singole classi si realizzano percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di queste competenze. Nella primaria vengono poi realizzati progetti di plesso sui comportamenti sociali. L'Istituto partecipa ad alcuni progetti di particolare interesse e finanziati dai fondi europei (Erasmus Plus, Fondi PON, Frutta nelle Scuole, Rete Rubiconda, Teatro per Ragazzi e valorizzazione della cultura e tradizioni del territorio) sia per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, di tecnologia e disciplinari.	Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono ad ampio raggio e avrebbero bisogno di essere supportate da un maggiore coinvolgimento di tutte le classi nel perseguire il loro raggiungimento. A tal fine dovrebbe aumentare la condivisione delle buone pratiche didattiche fra i docenti. Sarebbe auspicabile in particolare un miglioramento della dotazione informatica dell'istituto, soprattutto della connessione internet.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si impegna fortemente sul favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, realizzando e mettendo in atto progetti di istituto, di plesso e delle singole classi, oltre che a quelli europei. La scarsità delle risorse finanziarie non permette tuttavia un raggiungimento ottimale dei risultati, come nel caso nel caso delle competenze informatiche, poiché manca ancora l'adeguamento delle risorse materiali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli studenti usciti dalla scuola primaria mostrano un miglioramento nei risultati delle prove di matematica nella scuola secondaria; gli stessi studenti mostrano risultati migliori anche nella prova d'italiano nella scuola secondaria rispetto al dato nazionale e pari a quello regionale.	Il confronto dei risultati mostra una criticità rispetto ai risultati dell'area geografica di riferimento (Nord-Est). Manca un sistema organizzato che consenta il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nel percorso scolastico successivo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'istituto corrisponde ai descrittori indicati nella rubrica. Manca ancora un sistema organizzato che consenta il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nel percorso scolastico successivo, perciò l'istituto non è in possesso dei dati che consentano l'attribuzione del giudizio eccellente.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
In accordo con l'applicazione del Piano di Miglioramento è stato elaborato un Curricolo verticale per competenze per italiano, matematica, sulla cui base i docenti, attraverso un confronto mensile, hanno prodotto una nuova progettazione didattica annuale disciplinare comprensiva di relativa scala di valutazione. Sono state riviste alcune prove d'istituto per permettere una più efficace comparazione dei risultati in prospettiva della diminuzione della varianza degli esiti in uscita degli alunni. La progettazione della didattica avviene costantemente, una volta alla settimana per la Scuola Primaria e periodicamente per gruppi e/o classi parallele nella scuola primaria e dell'infanzia e per dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria; esiste anche una commissione verticale dedicata alla continuità didattica della lingua inglese. Durante tali incontri, alla luce delle criticità e dei risultati emersi dalle prove d'istituto, i docenti si confrontano sulle strategie didattiche da adottare. Le prove d'istituto vengono effettuate sia per italiano, matematica e inglese. Ad ogni prova viene associata una scala di valutazione e una griglia dove i docenti possono indicare le criticità emerse dalla correzione. Per ciascun punteggio sommativo viene espresso un comparativo in decimi cosicché la valutazione sia più obiettiva e immediata possibile. Si procede poi alla comparazione statistica dei dati tra classi, plessi e tra i diversi anni per poter modificare l'azione strategica didattica. Quest'anno sono stati attivati due corsi di formazione (uno per italiano ed uno per matematica) per approfondire le competenze dei docenti in merito alle problematicità evidenziate dalle prove. Ogni anno l'istituto organizza corsi di recupero e potenziamento per italiano, matematica e inglese. Nell'anno scolastico 2017/18, grazie ai finanziamenti PON, sono stati attivati nella scuola primaria e secondaria dei corsi contro la dispersione scolastica con attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base; anche nell'anno scolastico 18/19 è stato organizzato nella scuola dell'infanzia un corso PON di ampliamento dell'offerta formativa.	Non sempre il curricolo definito dalla scuola è utilizzato continuativamente dagli insegnanti. Non in tutte le attività di ampliamento sono individuate in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere. Si auspica una maggiore partecipazione dei docenti ai momenti collegiali di progettazione e confronto didattico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La progettazione e la condivisione didattica viene effettuata regolarmente e calendarizzata mensilmente. Grazie all'attuazione del Piano di Miglioramento sono state istituite commissioni e gruppi di lavoro specifici per la redazione di prove comuni di istituto per classi parallele, commissioni per la continuità e curricolo verticale. C'è anche la condivisione dei risultati in uscita e la progettazione di interventi didattici mirati al recupero e al potenziamento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
Fino a questo momento la durata delle lezioni e l'organizzazione oraria proposta dalla scuola è in linea con la tradizione territoriale. Per andare incontro alle esigenze di apprendimento degli studenti più deboli, la scuola soprattutto secondaria attiva laboratori in orario extracurricolare e offre i propri spazi a cooperative educative per attività pomeridiane di supporto allo studio. Dall'anno scolastico 2019/20 la scuola primaria ha previsto una diversa organizzazione oraria per andare incontro alle esigenze delle famiglie. Nei vari plessi sono presenti responsabili per alcuni spazi laboratoriali, che vengono utilizzati in autonomia dai singoli docenti sulla base della programmazione attuata. All'interno delle singole classi della scuola primaria vengono realizzate dall'insegnante forme di prestito per incentivare la lettura nei ragazzi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche partecipando a progetti finalizzati all'elaborazione di didattiche innovative come il PON ed il progetto Erasmus plus. Più in generale nei molti progetti che si realizzano a scuola si sperimentano modalità didattiche innovative. La collaborazione tra i docenti si promuove curando la disseminazione delle esperienze maturate durante la realizzazione dei progetti in appositi incontri o	Nella scuola primaria l'organizzazione oraria non è pienamente funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nell'istituto dovrebbe essere curato maggiormente e potenziato l'uso delle biblioteche di plesso. L'attività di prevenzione del bullismo e di contrasto al disagio giovanile andrebbero finanziati attraverso la disposizione di maggiori risorse.

nelle riunioni finalizzate alla progettazione della didattica e pubblicando nel sito della scuola la documentazione di attività realizzate. La scuola realizza diversi progetti con la finalità di migliorare la socializzazione e prevenire atti devianti. Hanno anche questa finalità i progetti sul bullismo e i laboratori di musica e di teatro, spesso frequentati dagli allievi più problematici. Le attività coinvolgono tutti gli allievi. Per gli allievi con problemi di adattamento è anche disponibile uno "sportello psicologico" che si attiva su richiesta degli allievi. Si attivano progetti specifici per instaurare un clima relazionale positivo all'interno delle classi particolarmente problematiche.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli indicatori relativi alla voce 5 sono applicati ancora solo in alcune classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
I PEI sono monitorati con regolarità all'interno della commissione H e oggetto di confronto continuo. In alcune classi si utilizzano metodologie inclusive in accordo con gli specialisti di riferimento. Grazie a percorsi formativi seguiti da diversi docenti è cresciuta la sensibilità nel riconoscimento dei disturbi di apprendimento; gli insegnanti redigono il PDP per tutti gli allievi BES che viene revisionato al bisogno e in accordo con le famiglie. Per gli allievi di provenienza straniera che hanno difficoltà nell'uso della lingua italiana viene disposto un piano didattico personalizzato e si stabiliscono obiettivi di apprendimento, modalità didattiche e criteri di valutazione personalizzati. Vengono attivati anche corsi di Italiano per stranieri di prima alfabetizzazione. Si realizzano anche corsi di recupero di italiano e matematica. Gli interventi realizzati per gli studenti in difficoltà che spesso provengono dalle famiglie immigrate ed hanno	Non sempre l'attività di recupero rivolta ad allievi stranieri è stata efficace. Si dovrebbero anche investire risorse, per il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari, che fino ad ora, per mancanza di risorse sono stati trascurati. Per quanto riguarda gli allievi con riconosciuto DSA si auspica maggiore collaborazione dalle famiglie nell'accoglimento delle segnalazioni precoci di difficoltà da parte dei docenti e l'attivazione di percorsi per l'utilizzo del libro digitale per lo studio. I percorsi di lingua italiana per stranieri non sempre si rivelano efficaci infatti buona parte degli insuccessi riguardano gli allievi di origine straniera: questo sia perché gli interventi sono ristretti ad un breve periodo di tempo, ma anche spesso le azioni di recupero non vengono supportate da un adeguato controllo ed azione a casa. Si auspica un maggiore stanziamento di risorse e un più proficuo coinvolgimento attivo delle famiglie e l'attivazione di

difficoltà linguistiche sono soprattutto interventi di recupero delle abilità linguistiche, di prima e seconda alfabetizzazione, e matematiche. Generalmente gli interventi di personalizzazione e recupero sono efficaci.	attività pomeridiane di sostegno allo studio. Si segnala la necessità di un ampliamento della dotazione di strumenti tecnologici e di materiali multimediali e cartacei specifici di supporto al lavoro dell'insegnante di sostegno e per gli alunni con DSA.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il descrittore del giudizio è coerente con le attività realizzate dalla scuola, in particolare:"La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola". Le risorse assegnate dovrebbero essere maggiori per un'azione più mirata, prolungata e specifica

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha istituito una commissione continuità che assicura questo tipo di intervento. La commissione ha stabilito criteri condivisi per la formazione delle classi che hanno un maggiore equilibrio ed una maggiore omogeneità. Nella scuola secondaria di primo grado si realizzano attività di orientamento scolastico sia in orario curricolare ed extracurricolare ai quali, dal corrente anno scolastico, si è affiancata la somministrazione da parte di uno specialista di test attitudinali. Queste attività, che coinvolgono le terze medie, si sono rivelate efficaci e accettate dalla maggioranza delle famiglie. Il monitoraggio Miur mostra che il 97% degli studenti che seguono il consiglio orientativo	Non tutte le famiglie seguono il consiglio orientativo.

dei docenti viene promosso.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività svolte sono efficaci, accettate da gran parte delle famiglie e incidono sul successo scolastico degli allievi. La scuola ha consolidato un sistema di pratiche orientativo ormai da anni. Per il raggiungimento del livello eccellente manca monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio dalla Secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Molti studenti inoltre seguono con successo il consiglio orientativo ma la percentuale andrebbe aumentata.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Le priorità dell'Istituto sono definite chiaramente all'interno del PTOF della scuola. In esso sono indicati con chiarezza le finalità e i progetti che caratterizzano la scuola. Il PTOF è stato discusso e approvato a livello di collegio dei docenti e di Consiglio di Istituto ed è disponibile a tutti sul sito della scuola. La scuola ha anche curato la pubblicazione di un opuscolo contenente la sintesi del PTOF che è stato distribuito a tutti i genitori nell'incontro successivo all'iscrizione alla classe prima. La pianificazione e il controllo dei processi sono responsabilità degli organi scolastici ed in particolare degli organi collegiali. Le attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF sono analizzati e discussi in particolare nel collegio dei docenti dove si effettua anche una valutazione collettiva dell'attività svolta. La divisione dei compiti è indicata chiaramente nel PTOF e nel regolamento di Istituto. I docenti incaricati di funzioni strumentali vengono designati dal collegio dei docenti su indicazione del dirigente ed espressamente incaricati; dallo scorso anno scolastico ogni incaricato redige un vademecum delle attività che svolge durante l'anno. La scuola realizza molti progetti al di là di quelli finanziati grazie all'impegno alla collaborazione del personale, alla collaborazione delle famiglie e alla collaborazione di enti presenti nel territorio. Anche il Comune si impegna per quanto possibile a supportare le azioni progettuali della scuola.Presso alcuni plessi è aumentata la partecipazione delle famiglie e del territorio alla vita scolastica e nella progettazione e realizzazione di attività a sostegno della scuola. Ogni ordine scolastico ha un proprio progetto triennale all'interno del quale s'inseriscono i singoli percorsi, che possono coadiuvati da esperti esterni.	Il rapporto fra la scuola e le famiglie di provenienza degli allievi è cruciale. Quindi la scuola intende rafforzare ulteriormente le forme di partecipazione e le attività che favoriscano la discussione e la condivisione alla vita della scuola. L'attività di monitoraggio non è stata sempre sistematica. La procedura organizzativa richiede il fattivo supporto dei docenti a sostegno delle attività d'ufficio. Le risorse economiche a disposizione per i progetti sono limitate e i progetti spesso sono realizzati grazie all'impegno volontario del personale e al finanziamento di privati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La

	maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scarsità delle risorse pubbliche, specialmente la diminuzione del FIS, influiscono molto sulla progettualità dell'Istituto. I progetti, soprattutto quelli che vedono coinvolti gli esperti esterni, alcune volte vengono finanziati dalle famiglie o da enti e associazioni del territorio. Nonostante ciò l'Istituto con notevole sforzo, riesce ad organizzare numerosi progetti, sia di classe, che di plesso a livello anche europeo.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola realizza diverse attività formative per i docenti in particolare su tematiche come: sicurezza, miglioramento, certificazione delle competenze, curricolo verticale, DSA e BES; nell'anno scolastico in corso ha organizzato per la rete di Ambito 008 due corsi di formazione inerenti alla priorità "Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base". Il piano della formazione di Istituto è stato redatto in base alle esigenze e priorità emerse dal RAV e dal Piano di Miglioramento, in seguito anche ad un sondaggio di interesse effettuato in tutti gli ordini di scuola. In più, l'Istituto ha aderito alla formazione di Ambito 008 per la Provincia di Forlì -Cesena, che, iniziato quest'anno, proseguirà anche per i prossimi anni, secondo le indicazioni contenute nella Legge 107. I docenti, in seguito alle suddette normative riguardanti la formazione obbligatoria, hanno proceduto anche a formazioni di carattere personale anche legate al progetto Erasmus+ KA1. Per il prossimo anno scolastico è stato attivato, per i docenti che hanno scelto di aderire, il secondo livello del corso online nazionale Dislessia Amica, certificato da AID. La scuola dispone del curriculum dei docenti. Nell'assegnazione degli incarichi vengono valorizzate le competenze e le esperienze dei docenti e delle inclinazioni degli stessi, tenendo conto anche delle loro aspirazioni. Dopo l'introduzione del bonus docenti, le attività di osservazione da parte del DS e la supervisione del lavoro e delle attività non solo legate alla didattica, sono diventate più scrupolose. La scuola lavora per dipartimenti e gruppi di lavoro, commissioni e classi parallele: ogni gruppo di lavoro ha uno scopo specifico, ma con l'introduzione del Piano di miglioramento, la condivisione è diventato un momento molto importante e strutturato all'interno della vita dell'istituto. Si procede, infatti, dopo i diversi incontri alla modifica/rettifica delle strategie	Nonostante i miglioramenti nel coordinamento delle attività di formazione organizzate, manca ancora la figura di un referente di Istituto, che renda più efficace la diramazione delle informazioni. A volte la suddivisione dei compiti e delle conseguenti responsabilità ricade troppo sugli stessi soggetti: sarebbe opportuna una rotazione maggiore e una distribuzione più equa. Va incentivata maggiormente la condivisione di materiali fra i docenti, che ancora non è divenuta una metodologia di lavoro acquisita da tutti.

di intervento sia didattiche, che organizzative, che amministrative.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dopo l'introduzione dei piani di formazione di Istituto, la scuola si è adeguata alle richieste normative e anche del personale. La rete di ambito e di scopo offrono un valido supporto alle iniziative, anche in termini di sostenibilità economica. I docenti sono generalmente molto coinvolti nella formazione e ritengono sia un processo molto importante, di conseguenza molto apprezzato, anche se gli impegni obbligatori oltre a quelli già richiesti, sono sempre più numerosi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati: con il comune realizza diverse attività come il "consiglio comunale dei ragazzi" e iniziative finalizzate alla educazione ambientale, tra cui il Pedibus. Con l' AUSL si realizzano gli sportelli e gli interventi di taglio socio-psicologico. Con HERA e con le guardie ecologiche si realizzano gli interventi di educazione ambientale. Diversi privati collaborano con la scuola sia con "sponsorizzazioni" che collaborando alla realizzazione degli eventi promossi dal nostro Istituto (spettacoli, borsa di studio, conferenze e convegni, incontri transnazionali). Partecipa a reti con altre scuole ed Enti finalizzate all'elaborazione dei metodologie ed interventi didattici. Questo vale per le reti create con il progetto Erasmus Plus e per la rete "Rubiconda". Esiste anche l'ambito territoriale che raccoglie e propone iniziative di formazione. La ricaduta sulla programmazione e l'offerta formativa è significativa. Nonostante le numerose iniziative e i momenti istituzionali che l'istituto prevede per il coinvolgimento delle famiglie, la partecipazione rimane ancora bassa rispetto a	Le attività di rete avrebbero bisogno di un maggiore raccordo organizzativo, ad esempio la presenza di un referente per la formazione. Va promossa la partecipazione dei genitori ai momenti formali della vita di Istituto, almeno rispetto alle ultime rilevazioni. Va incentivato l'uso da parte delle famiglie del registro elettronico come strumento di comunicazione con la scuola.

quanto nella media.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola è coerente con tutti gli elementi del descrittore, va comunque migliorata la partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo
Mantenere il trend positivo dei risultati ottenuti per le prove Invalsi e garantire una maggiore omogeneità degli stessi tra le classi e i plessi.	*Incentivare una progettazione condivisa e inclusiva per integrare nella didattica quotidiana dei percorsi per il raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni Nazionali 2012.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare attraverso prove di Istituto riviste alla luce delle progettazioni aggiornate per classi parallele iniziali e finali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Classi parallele per la condivisione di strategie didattiche, obiettivi a breve, medio e lungo termine. Condivisione sistematica delle criticità e delle buone pratiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticali e obiettivi minimi di Istituto.

4. Ambiente di apprendimento

Incentivazione dell'uso delle nuove tecnologie e di una didattica multimediale per favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza.

5. Inclusione e differenziazione

Corsi di recupero e potenziamento, prima alfabetizzazione e seconda alfabetizzazione per alunni stranieri. Inclusione per alunni BES

6. Inclusione e differenziazione

Corsi di formazione per DSA e BES con strategie metodologiche pratiche e didattiche immediate.

7. Continuita' e orientamento

Curricolo verticale

8. Continuita' e orientamento

Progettazione attività di continuità tra ordini di Scuola attraverso gruppi di lavoro specializzati.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Maggiore distribuzione delle responsabilità organizzative e amministrative della Scuola. Coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nei diversi ordini.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di un Referente per la Formazione di Istituto

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Maggiore sinergia tra gli uffici di segreteria ed i docenti coinvolti nell'organizzazione scolastica.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Maggiore coinvolgimento delle famiglie e risposta più concreta dei genitori alle richieste di partecipazione dell'Istituto alla vita dello stesso.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardo
Monitorare i risultati degli studenti nel loro percorso scolastico per ottenere dati che consentano una più efficace programmazione didattica calibrata sul curricolo verticale d'istituto e sulle competenze richieste dalla scuola secondaria di secondo grado in un'ottica di continuità tra i due cicli scolastici.	*Rendere sistematiche le attività già presenti all'interno dell'istituto per il monitoraggio dei risultati degli alunni nei passaggi fra i vari ordini dell'istituto comprensivo e creare un sistema per monitorare i risultati a distanza in base al percorso scolastico dell'alunno, nella scuola secondaria di secondo grado.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare attraverso prove di Istituto riviste alla luce delle progettazioni aggiornate per classi parallele iniziali e finali.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Classi parallele per la condivisione di strategie didattiche, obiettivi a breve, medio e lungo termine. Condivisione sistematica delle criticità e delle buone pratiche.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo verticali e obiettivi minimi di Istituto.

4. Ambiente di apprendimento

Incentivazione dell'uso delle nuove tecnologie e di una didattica multimediale per favorire il raggiungimento dei traguardi di competenza.

5. Inclusione e differenziazione

Corsi di recupero e potenziamento, prima alfabetizzazione e seconda alfabetizzazione per alunni stranieri. Inclusione per alunni BES

6. Inclusione e differenziazione

Monitoraggio dei risultati degli alunni Bes nel passaggio tra i vari ordini di scuola dell'istituto.

7. Continuita' e orientamento

Curricolo verticale

8. Continuita' e orientamento

Progettazione attività di continuità tra ordini di Scuola attraverso gruppi di lavoro specializzati.

9. Continuita' e orientamento

Monitoraggio dei risultati di tutti gli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola dell'istituto e a distanza.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Maggiore distribuzione delle responsabilità organizzative e amministrative della Scuola. Coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nei diversi ordini.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di un Referente per la Formazione di Istituto

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Maggiore sinergia tra gli uffici di segreteria ed i docenti coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità dell'istituto sono cambiate poiché i risultati delle prove INVALSI, pur mantenendo un trend positivo (superiori al riferimento nazionale ed in linea con quello regionale) non sono ancora in linea con la media dell'area geografica di riferimento (Nord-Est) e non sono sempre omogenei tra le classi (turn over dei docenti e accoglienza in corso d'anno di nuovi iscritti e alunni Bes). Sarà cura dell'Istituto proseguire con le politiche attuative finora applicate ed incentivare una progettazione condivisa e inclusiva. L'Istituto si riserva di rivedere tali priorità nel prossimo anno scolastico per garantire ad ogni alunno il successo formativo scolastico.